

AULA ARTISTICA

L'aula artistica è stata aperta e viene gestita dal Professor Ricci, appassionato, oltre che di intrugli e tisane, anche di arti plastiche e pittoriche.

La stanza si trova all'ultimo piano nella torre nord, vi si accede tramite una scala a chiocciola, che dà l'accesso a una stanza con il pavimento e il soffitto in vecchie assi di legno. La stanza è stata chiaramente recuperata da una zona della scuola in disuso.

Entrando si ha l'impressione di accedere a un atelier un po' disordinato, ma che invita a curiosare e a condividere le proprie opere e le proprie conoscenze.

La stanza è a pianta ottagonale, suddivisa in quattro zone, ognuna dedicata a una disciplina artistica magica.

La zona pittura ha un tavolo abbastanza ampio, su cui sono appoggiati pennelli e colori, matite, pastelli, acquerelli e altri materiali. In un angolo, vicino a una finestra, ci sono due cavalletti e tutto l'occorrente per disegnare e dipingere.

La zona fotografia ha uno scaffale con alcune vecchie macchine fotografiche e un piccolo set fotografico; inoltre il ripostiglio delle scope è stato adibito a camera oscura.

C'è poi una zona per la scultura con un tavolo di lavoro e vari materiali tra cui argilla, spatole e mirette, smalti, gesso e vari stampi.

Nello spicchio successivo ci sono delle ceste contenenti scampoli e vari tipi di stoffa e due macchine da cucire magiche traballanti, ma ancora ben funzionanti. Su un tavolino sono appoggiati vari gomitoli di lana, i ferri e una scatola contenente ago, filo e un metro incantato.

Le arti, naturalmente, sono declinate magicamente: gli studenti possono incantare i materiali e le loro opere, in modo che queste prendano vita. Non è raro, infatti, vedere qualche piccola scultura particolarmente indisciplinata scappare in giro per l'atelier, sfuggendo al proprietario.

Il laboratorio non ha orari fissi, ma viene aperto dal Professor Ricci su richiesta degli studenti, con il solo limite di rimanere chiuso nelle ore notturne, durante le lezioni o quando sono in corso altre attività curriculari.

Gli studenti sono liberi di usare l'aula e i suoi materiali, dando libero sfogo al proprio estro creativo. Il Professore passa di tanto per osservare i suoi pupilli e le loro opere e per offrir loro qualche consiglio e qualche parola gentile.